



COMUNICATO STAMPA

Palermo, 30 aprile 2019

OGGETTO: DDL 733 – Donazione corpo post-mortem

Lunedì 29 aprile 2019 l'Aula del Senato ha approvato con 220 voti favorevoli e un astenuto il DDL n. 733 (Relatore: Pisani, M5S) sulla "Donazione del corpo post-mortem" che, a nostro modesto parere, non aggiunge nulla di migliorativo a quanto attualmente previsto dalle norme vigenti anzi sortisce l'effetto contrario, rischiando di paralizzare l'attività di quelle poche istituzioni accademiche che, faticosamente, portano avanti attività formative e di ricerca sui corpi donati e di **innescare un vizioso processo di mercimonio delle salme di soggetti indigenti**.

Le principali criticità sono rappresentate dal fatto che:

1. Articolo 6 comma 1: Il corpo donato dev'essere restituito alla famiglia entro un anno. Questo punto stride fortemente con la **volontà**, registrata in decenni di attività svolte negli Istituti anatomici, **dei donatori** i quali NON SONO AFFATTO INTERESSATI alla restituzione della salma alla famiglia ma vogliono che questa venga INTEGRALMENTE usata dagli istituti anatomici, i quali oggi – a mero titolo di esempio – non avrebbero a disposizione le raccolte di segmenti scheletrici utilizzate a scopo didattico e scientifico. Prevedere la restituzione della salma "nelle migliori condizioni" entro un anno SCORAGGEREBBE chi finora ha espresso volontariamente il desiderio di donare post-mortem il proprio corpo, pensando di rendere un servizio alla società.
2. Articolo 6 comma 2: Le spese per il trasporto del corpo, inclusa la restituzione, la tumulazione e l'eventuale cremazione, sono a spese dell'istituzione ricevente. Questo punto genera fortissime perplessità: si tratta quindi non di "donazione" ma di **"prestito" del corpo del defunto** all'Istituzione che lo potrà utilizzare (solo parzialmente) per poi restituirlo alla famiglia. Appare del tutto evidente che ciò INCENTIVERA' la donazione dei corpi nelle famiglie meno abbienti (al fine di **risparmiare i costi dell'inumazione della salma**): **NON SARANNO DONATORI PER SCELTA MA PER NECESSITA'!** I Centri, che riceveranno queste salme e che non avranno alcun contributo dallo Stato per il loro utilizzo (art. 9: Disposizioni finanziarie) potranno/dovranno organizzare CORSI A PAGAMENTO sulle salme per ammortizzare queste spese. **Cos'è se non il MERCIMONIO di cadaveri di soggetti meno abbienti?**

Ulteriore forte perplessità è destata dal fatto che il principale protagonista di questo disegno di Legge (che per molti aspetti scopiazza malamente quello sulla donazione degli organi) sia il **Ministero della Salute** che quindi **tenta di appropriarsi di un capitolo molto importante della formazione accademica, ossia la formazione del medico**, ivi inclusi gli specialisti in varie branche della chirurgia, scippandola al Ministero competente per l'alta formazione e la ricerca, **nel silenzio più assordante del Ministero dell'Università e della CRUI**.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LA
VALORIZZAZIONE DEL CORPO DONATO ALLA SCIENZA
(CIR-COSCIENZA)

Direttore: Prof. Francesco Cappello

Tutte queste nostre perplessità erano state esposte in una Lettera aperta inviata ai componenti della 12^a Commissione permanente – Igiene e Sanità del Senato della Repubblica, che è stata recepita ma totalmente ignorata e che alleghiamo alla presente.

Il giudizio conclusivo è che questo DDL rischia di far fare **un balzo indietro di 800 anni all'Italia** nel campo della donazione e dell'utilizzo dei corpi, riportandola ad un'epoca (quella medievale) nella quale **gli anatomisti dovevano agire di nascosto dalla Chiesa per formare i discenti attraverso le dissezioni.**

Chiediamo pertanto fortemente ai Signori Deputati della Camera della Repubblica di bocciare il testo e ai componenti della 12^a Commissione permanente – Igiene e Sanità del Senato di istituire un tavolo tecnico con ESPERTI della materia per riscrivere integralmente il DDL.

Prof. Francesco Cappello